

Dopo le dimissioni del PSI si aspettano quelle del governo regionale

Una nuova giunta in Calabria per ridare fiducia alla gente

Oggi riunione dell'esecutivo a Palazzo Europa - Contrario alla crisi il PSDI - Una dichiarazione del compagno Fittante - Intervento di Giacomo Mancini sulla necessità di un'azione comune della sinistra

Dal nostro corrispondente

CROTONE — DC e PSI giudicano il proprio operato con un incontro ed esprimono in un comunicato l'esperienza positiva di un anno, del governo della città. Non vi è dubbio che si tratta di un giudizio di parte soprattutto per i due fraktionisti che mostrano che questa giunta per Crotone ha assunto tutti i caratteri dell'immobilità, dell'inefficienza e del non intervento. Nessuno dei problemi più importanti per la città è stato affrontato. Mancano le proposte di uno sviluppo per Crotone, non si fanno nemmeno le cose di ordinaria amministrazione.

In questo contesto moltissime interpellanze sono state rivolte all'amministrazione da parte del gruppo comunista che puntualmente non sono state considerate. Chi vive più il disastro sono i cittadini specialmente quelli dei quartieri popolari della città (è il caso del quartiere Gesù dove i compagni della sezione comunista hanno inviato una petizione popolare alla giunta per l'istituzione di alcuni servizi necessari). La sfrontatezza del comunista emesso congiuntamente dalle forze politiche che compongono l'esecutivo è, a dir poco, un ennesimo atto di arroganza e di falsità.

C'è anche di più però. Nel stesso comunicato si fa riferimento alla posizione del

Documento di DC e PSI di Crotone

Quanto è bello il centrosinistra Contenti loro!

PCI in merito al rinnovo delle nomine negli enti di emanazione comunale. Ancora una volta su questo punto la posizione comunista, è detto anche in un comunicato della Federazione comunista di Crotone, viene volutamente travolta. È stato lo stesso compagno Coluccio a puntualizzare che questi alcuni anni, addirittura, affermando che la posizione del PCI andava nella direzione di abbattere i vecchi metodi della lotizzazione per le nomine negative, si decide a completare. I lavori infatti si sono bloccati e tutta la spiaggia è occupata. L'anno scorso per la stessa incuria si provocarono disagi enormi per i turisti ed i cittadini. Siamo alle soglie della stagione estiva e si rischia di assistere di nuovo ad uno spettacolo non certo piacevole per il turismo. Un quadro generale e desolante che indica con molta realtà quanto sfascio questa giunta di centro-sinistra abbia prodotto a Crotone in un solo anno.

c. t.

In Comune oggi la questione della concessione CASAM

Caos nei trasporti in vista a Matera

Il disavanzo non può essere riversato sul prezzo del biglietto Per il PCI è indispensabile restituire l'autonomia alla cooperativa

Il Comune di Tempio per il recupero della nave Klearchos

Dal corrispondente

MATERA — I disagi provocati per tre giorni consecutivi dal blocco delle attività della cooperativa CASAM che ha in concessione i servizi di trasporto urbano a Matera, sono solo un saggio di ciò che potrebbe accadere se non vengono urgentemente affrontati, nel loro complesso, i problemi del trasporto pubblico in città. I nuovi autobus affidati l'anno scorso alla CASAM e acquistati grazie alla forte iniziativa del PCI, dovevano rappresentare solo una prima misura sulla strada della soluzione seria e stabile dell'intero servizio del trasporto urbano.

Non è difficile individuare le responsabilità della mancata soluzione di questi nodi: la giunta comunale, che ha sempre brillato per la sua incapacità, ad un mese dalla scadenza del mandato del consiglio comunale non ha neppure una ragionevole e seria proposta per il rinnovo della concessione alla cooperativa.

Le proposte avanzate dai comunisti contro la municipalizzazione del servizio, che la generalità delle esperienze nel paese ha dimostrato essere improduttiva, per la costituzione di un consorzio tra i comuni gravitanti attorno al bacino del Basento e nella zona del Metapontino, quale primo momento di pubblicizzazione dei trasporti, sono state fatte cadere pretestuosamente. La DC e il PSI in primo luogo rimettono alla discrezione della Regione i tempi e i modi della costituzione dei così detti «bacin di traffico» hanno solo aggravato le condizioni del trasporto e concesso laudì guadagni alle società private concessionarie della Regione.

Il problema più grave a Matera appare quello finanziario, rappresentato soprattutto dallo squilibrio esistente tra i costi e i ricavi del servizio di trasporto. Allo stato attuale appaiono problematici reperire sufficienti fondi a corrispettivo delle spese di trasporto necessarie; la via che la giunta pare voglia perseguire è ancora quella del pannicello caldo: incrementare la quota di contribuzione lasciandola comunque al di sotto delle effettive necessità.

Altrove la soluzione è stata trovata e si è riusciti a coprire con un mutuo il disavanzo economico e a costituire il capitale necessario per la manutenzione straordinaria ed adeguamenti di strutture come l'officina, i garage, la pompa di carburante. Già in sede di approvazione del bilancio comunale 1980 si possono perseguitare queste soluzioni, per assicurare una gestione democratica ed efficiente del servizio, il ripristino della autonomia economica dell'azienda, gravemente compromessa da anni di politica delle mance e delle astensioni clientelari. Restituire piena autonomia alla cooperativa è per i comunisti un dovere politico ineludibile, sia per una maggiore efficienza del servizio, sia per dare tranquillità al personale, sia per imporre una effettiva razionalizzazione della gestione.

Questo pomeriggio il consiglio comunale discuterà il rinnovo della concessione alla CASAM. L'impegno dei comunisti è per il rinnovo ma non si ferma a questo: partendo dal presupposto che, in ogni caso, il costo del servizio del trasporto pubblico non può essere paragonato dal prezzo del biglietto che resta a livelli «politici», saranno avanzate proposte per rendere almeno economica la gestione attraverso l'affidamento anche alla cooperativa della gestione dei parcheggi cittadini, di una pompa di carburante, delle officine comunali e della cooperativa dell'autoparco.

Michele Pace

Da domani a Reggio film, dibattiti e teatro

REGGIO CALABRIA — Organizzati dal PCI in collaborazione con il Centro programmazione spettacoli ARCI e la Federazione italiana circoli del cinema Charlie Chaplin, si svolgeranno a Reggio Calabria tre pomeriggi di festa. Questo il programma: Domani al cinema Ariston ore 16,30 film «Ottobre» di Pier Paolo Pasolini; ore 18 dibattito «Oggi parliamo d'amore» con Stefano Rodotà; ore 21,30 teatro «Il giardino dei ciechi» di Anton Chekhov, libera lettura del Teatro della Catastrofe di Giulio.

LE REGIONI

Sopralluogo dei parlamentari per le servitù militari

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Presentate le dimissioni degli assessori socialisti, in attesa che si formino quelle dell'intesa centrosinistra, per oggi è prevista una approssimazione dell'esecutivo di Palazzo Europa.

Il dibattito politico ruota attorno alla necessità che al più presto si vada alla formazione di una nuova giunta, di un nuovo governo regionale, le capaci di restituire credibilità all'istituto e in grado di porre mano ai numerosi e gravi problemi sul tappeto.

Non altre perdite di tempo,

ma solo per i battelli

di discussione sulla base

delle dimissioni in vista di

un disegno ancora una volta

destabilizzante che mira a far

gestire alla giunta dimissio-

naria tutta la fase della cam-

pagna elettorale. Segnali in

questa direzione — contrari

cioè all'accettazione delle di-

missioni della giunta regionale

— sono arrivati ieri dal segretario regionale del PSDI Conforti.

Nella direzione opposta si

muove una dichiarazione ri-

lasciata sempre ieri dal ca-

pogruppo del PCI all'asse-

mbratore Costantino Fittante,

il quale rileva innanzitutto «come l'i-

niziativa comunista direttiva a

liquidare la giunta Ferrara

ad introdurre un governo di

chiaro e nero nella vita della Re-

gione e nei rapporti fra le

forze politiche e a dare alla

Calabria un nuovo governo

regionale capace di rappre-

sentare un elemento di novità,

ha conseguito un primo

importante risultato».

Si tratta ora — dice il ca-

pogruppo comunista — di

prendere subito atto dei

dimessi, evitando lungaggini

e manovre tese a «fasciare

nelle mani della giunta dimis-

soria la gestione dell'attività

regionale di fine legisla-

tura ed imprecisa la prospet-

tiva post-elettorale. «La

fase nella quale si va incon-

tro», dice Fittante, «è de-

bolto, non è assolutamente

in grado di garantire il per-

iodo del consenso dell'

PCI».

«Si sono verificati inaccet-

tabili episodi di arroganza,

ma è soprattutto grave che

non si abbia nessun rispetto

delle autonomie locali»:

ha denunciato il compagno Baracetti.

Il momento più importante

della visita, la delegazione dei

parlamentari della Camera lo ha

avuto con gli amministratori

dei comuni maggiormente

interessati alle «servitù».

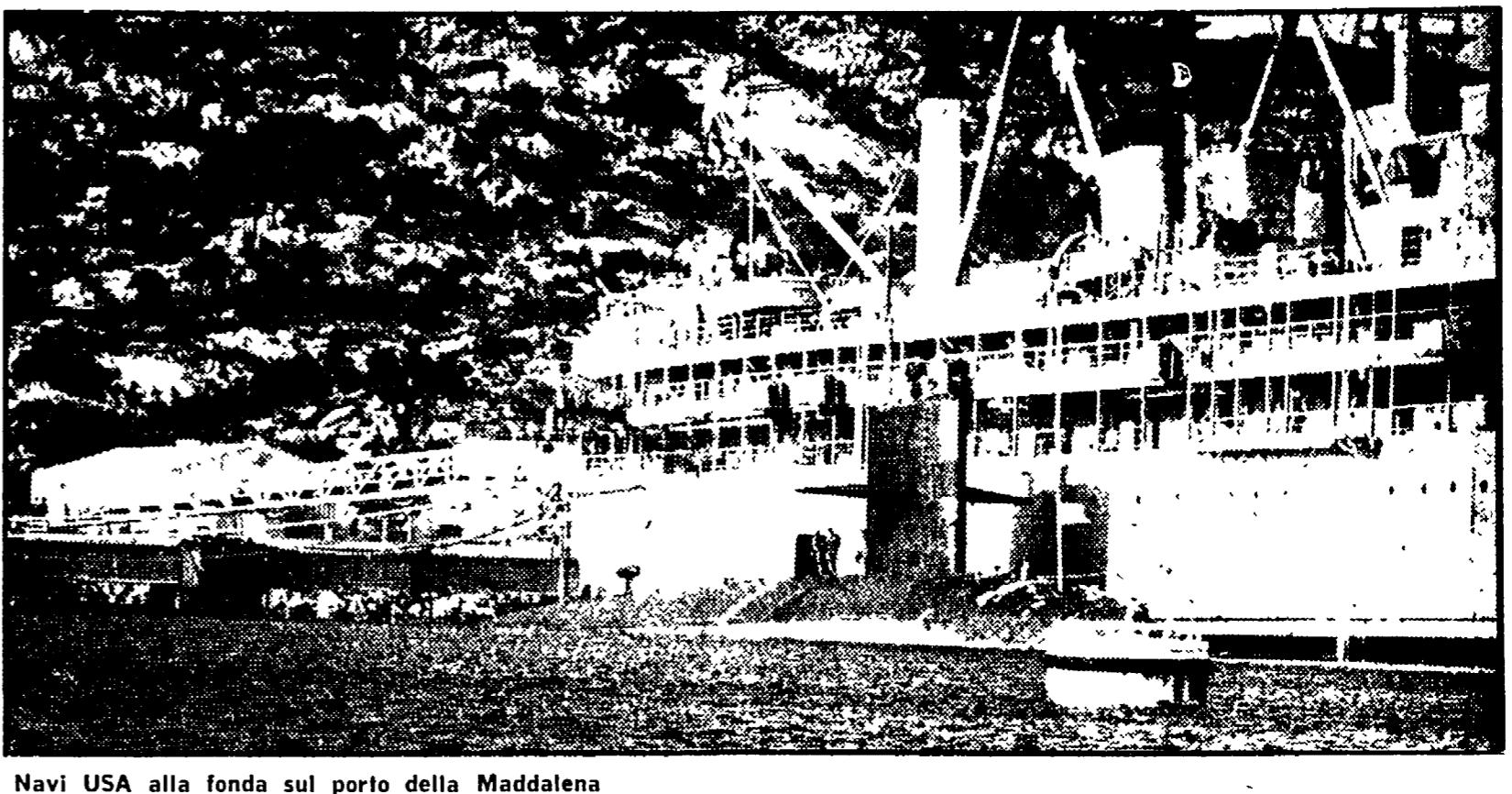
Durante sei ore di discussione,

la denuncia dei sindaci è sta-

ta chiara. I compagni Giovani-

La commissione Difesa in visita al «poligono» chiamato Sardegna

Gli incontri con gli amministratori dei Comuni interessati - Oggi nell'Oristanese la marcia della pace - Occorre Ridimensionare le zone militarizzate



Navi USA alla fonda sul porto della Maddalena

Dopo un incontro con le principali autorità militari dell'isola, i parlamentari hanno chiesto la restituzione di vaste aree espropriate, soprattutto allo sviluppo economico ed al lavoro di centinaia di famiglie.

«Sono verificati inaccettabili episodi di arroganza, ma è soprattutto grave che non si abbia nessun rispetto delle autonomie locali»:

Il momento più importante della visita, la delegazione dei

parlamentari della Camera lo ha avuto con gli amministratori dei comuni maggiormente interessati alle «servitù».

Durante sei ore di discussione,

la denuncia dei sindaci è stata chiara. I compagni Giovani-

nazionali USA e della Nato, è evidente che la Sardegna — ha denunciato con forza il compagno Baracetti — risulta quasi un grande campo bellico.

Tutto ciò influenza negativamente sulle prospettive di sviluppo economico e turistico, impedisce l'attuazione delle leggi di rinascita, turba le popolazioni, limita l'autonomia delle amministrazioni locali.

«La commissione difesa della Camera — ha ricordato il compagno Baracetti — ha approvato sin dal gennaio scorso una risoluzione che impegnava il governo ad allegare

ri le servitù militari in Sardegna e nel Friuli. Su questa linea si devono muovere le popolazioni, gli enti locali, le forze democratiche, i sindacati, il consiglio e la giunta regionale per impedire ritardi e rinvii. Alle autorità militari spetta il compito di fornire tutte le informazioni necessarie, collaborando insieme al governo e alla regione per arrivare a ridurre finalmente i vincoli».

Il PCI in parlamento si batte per la soluzione delle questioni specifiche venute alla luce nel corso degli incontri della delegazione parlamentare.



La Sardegna non è più meta del turismo inglese?

Pochi impianti e prezzi salati altro che paura dei sequestri!

Il convegno annuale degli agenti di viaggio britannici - Assente la Regione Sarda - E' toccato a uno sparuto gruppo di operatori algeresi il compito di «reclamizzare» l'isola

Dal corrispondente

SASSARI — Gli inglesi non verranno più in Sardegna perché temono di essere sequestrati? La notizia dell'annullamento di oltre la metà dei voli charter da Londra per l'isola ha gettato lo sgomento fra gli operatori del settore.

Una delegazione di Alghero, capeggiata dal direttore dell'Azienda di Soggiorno della cittadina catalana ha partecipato al convegno annuale degli agenti di viaggio inglesi.

«In Sardegna mancano infrastrutture, non ci sono residenze, ed i prezzi sono esorbitanti»,

Costa troppo una vacanza in Sardegna per le tasche degli inglesi? La riprova si è avuta qualche giorno fa. Un'agenzia di viaggio londinese aveva organizzato per il 18 maggio una serie di voli charter «tutto compreso». I prenotati erano in tutto 48. L'agenzia voleva annualizzare per i costi di soggiorno assai salati. Gli alberghi algheresi, interessati telefonicamente, hanno deciso di dimezzare il prezzo della pensione. Conclusioni: il viaggio non sarà annullato, e c'è rissa all'agenzia.

Intanto la Regione, che per il turismo non ha mai fatto nulla, sta ancora a guardare dalla finestra.

Nonostante tutto per il turismo nella parte nord orientale della Sardegna sembra aprirsi nuovi spazi. Sabato cinque aprile avverrà il primo sbocco di turisti francesi dal traghetto Provence, destinato alla linea marittima Tolone-Porto Torres.

Non vi è dubbio che questa buona notizia spinge ad

alcune considerazioni sulle tormentate vicende del turismo isolano.

Per l'economia sarda il calo delle presenze negli alberghi catalani rappresenta un duro colpo. Le ripercussioni negative non mandano di farsi sentire. Ma non è solo la paura del rapimento che fa scappare i turisti. A monte es